

Fast Track to Innovation. Domande dal 6 gennaio

La Ue mette in pista 100 milioni per l'innovazione

M. Adele Cerizza

Il 6 gennaio verrà pubblicato l'invito europeo «Fast Track to Innovation Pilot» (corsia veloce per l'innovazione, FTIPilot- 1-2015) di **Horizon 2020** che mette in pista un budget di 100 milioni. Il programma di lavoro relativo all'azione pilota - contenuto nella decisione C(2014)4995 - precisa che le proposte di progetto possono riguardare qualsiasi tematica contenuta nella sezione «Leadership nelle tecnologie abilitanti e industriali» di Horizon 2020 o uno qualsiasi degli obiettivi specifici nell'ambito del pilastro «Sfide per la società».

Si tratta di un invito che non individua ambiti innovativi specifici ma è aperto a proposte progettuali applicabili in qualsiasi area tecnologica e di innovazione. È quindi una misura *bottom-up* - ossia senza restrizione di argomento - che promuove attività d'innovazione, a cui possono partecipare una ampia rosa di soggetti: industrie, Pmi, Università, enti tecnologici e di ricerca. A differenza dello «Strumento per le Pmi» di Horizon 2020, l'azione pilota Fti richiede un coinvolgimento sostanziale del mondo industriale, infatti le proposte dovranno essere presentate da partenariati costituiti da un minimo di tre e un massimo di cinque soggetti giuridici indipendenti stabiliti in almeno tre diversi Stati Ue o Paesi associati a Horizon 2020.

Il coinvolgimento dell'industria in azioni Fast Track to Innovation (Fti) è obbligatoria per garantire una rapida diffusione sul mercato dei risultati ottenuti (entro tre anni dall'inizio del progetto). È consigliata la partecipazione di attori che possano svolgere un ruolo chiave nel processo di commercializzazione, come ad esempio or-

ganizzazioni di cluster, utenti finali, associazioni industriali, incubatori, investitori, settore pubblico e il coinvolgimento nel partenariato di imprese o industrie che presentano per la prima volta un progetto nell'ambito di Horizon 2020 o del 7° PQ. Il contributo massimo dell'Ue per progetto è di 3 milioni di euro.

La componente di ricerca e sviluppo in questi progetti è ridotta e limitata. Il contributo comunitario per le Università e le Pmi copre il 100% dei costi diretti ammissibili oltre al 25% dei costi indiretti. Per le grandi industrie il contributo comunitario è pari al

RUOLO CHIAVE

Per garantire la rapida diffusione dei risultati sul mercato è consigliata la partecipazione di soggetti industriali e investitori

70% dei costi diretti ammissibili oltre al 25% dei costi indiretti.

Le proposte devono includere un business plan che descriva chiaramente: il potenziale del mercato, le opportunità di business per i partecipanti, le misure per migliorare commercializzazione e immissione sul mercato, una strategia di commercializzazione credibile che identifichi i passi successivi, specificando altri eventuali soggetti da coinvolgere. Particolare attenzione dovrebbe essere prestata alla protezione della proprietà intellettuale e alla possibilità di sfruttamento commerciale.

La presentazione delle proposte è aperta dal 6 gennaio 2015, e continua, con i seguenti cut-off di valutazione: 29 aprile 2015, 1 settembre 2015 e 1 dicembre 2015.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

